

“Un anno con le ballerine della Scala”. Il film in concorso al Torino Film Festival

Pubblicato: Giovedì 21 Novembre 2013



Il segreti dell'Accademia della Scala di Milano svelati in un nel documentario **Fuoriscena**, firmato **dal varesino Alessandro Leone, insieme a Massimo Donati**. Per un anno intero i due registi autori **hanno vissuto quasi ogni giorno con le ragazze dell'accademia di ballo**, diventando quasi "invisibili" e raccontando la dura vita delle ballerine, la loro passione, la loro vita. Il film ha quindi avuto una lunga lavorazione, ma ha già ottenuto un grande risultato: **è in concorso al Torino Film Festival**, la maggiore kermesse italiana del cinema indipendente, **nella sezione Italiana.doc e sarà presentato in anteprima domenica 24 novembre**. Successivamente, **il film sarà anche distribuito nei cinema da parte dell'Istituto Luce**.

Nel dettaglio il documentario di Massimo Donati e Alessandro Leone **mostra un intero anno dietro le quinte della scuola del teatro più famoso del mondo**. «La macchina da presa si fa occhio discreto, capace di assecondare e seguire i ritmi progressivi in cui la bellezza di un gesto sedimenta in impegno ed esercizi quotidiani» raccontano dalla produzione, firmata da Ester



Produzioni e GA&A Productions -. **Il documentario racconta le storie personali di alcuni aspiranti cantanti lirici, ballerini e scenografi alla costante ricerca della perfezione da portare in scena**. I due autori hanno scelto un approccio narrativo che procede per sottrazione, creando un racconto corale in cui la presenza della macchina da presa **raccoglie la bellezza del luogo, dei gesti, in una narrazione senza filtri**».

«Ciò che riprendevamo era talmente carico di bellezza e armonia che abbiamo cercato con il linguaggio del film **di mantenerci a quel livello** – racconta **Donati** -. Della nostra ricerca un elemento portante è la luce naturale: non abbiamo mai aggiunto, non abbiamo costruito niente». «Abbiamo cercato nel vero nudo e crudo l'essenza della ricerca della perfezione – aggiunge **Leone** -. Siamo entrati in Accademia in

punta di piedi, con discrezione, per filmare la vita ovunque scorreva. **La bellezza è legata alla presenza dei corpi** come protagonisti e al legame fra questi corpi e il loro ambiente professionale trasformato in casa, un legame che si trasforma in poesia».

«**Fuoriscena** riesce a restituire perfettamente il clima che respirano ogni giorno, fra le nostre aule, gli allievi dell'Accademia; l'impegno quotidiano, la fatica, ma anche la gioia di trovarsi sul palcoscenico accanto a interpreti e maestri sommi – ha commentato **Luisa Vinci, direttore generale Accademia Teatro alla Scala** -. Sono giovani che dimostrano doti straordinarie, ma sono anche ragazzi che vivono pienamente la loro età e il documentario si è rivelato una vera e propria lente di ingrandimento, che ci ha permesso di scoprire il loro lato più personale e nascosto».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it